

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1003 DEL 07/05/2021**

Servizio Personale

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2020 E PRECEDENTI – ART. 228 TUEL E ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011.**

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

#### **DATO ATTO:**

che i residui attivi assegnati a questo Settore, inclusi nell'elenco complessivo allegato, riguardano entrate accertate nel rispetto della normativa vigente, esigibili al 31/12/2020, ma non incassate a tale data;  
che i residui passivi assegnati a questo Settore, inclusi nell'elenco complessivo allegato, riguardano spese impegnate nel rispetto della normativa vigente, liquidate o liquidabili al 31/12/2020, ma non pagate a tale data;

che per le entrate assegnate a questo Settore, accertate nel rispetto della normativa vigente, ma non esigibili al 31/12/2020, incluse nell'elenco complessivo allegato, è stato indicato l'esercizio nel quale l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel D.lgs. 118/2011 e nel principio applicato della contabilità finanziaria, al fine di permettere l'immediata reimputazione;

che per le spese assegnate a questo Settore, impegnate nel rispetto della normativa vigente, ma non esigibili al 31/12/2020, è stato indicato l'esercizio nel quale l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel D.lgs. 118/2011 e nel principio applicato della contabilità finanziaria, al fine di permettere l'immediata reimputazione e l'eventuale costituzione del fondo pluriennale vincolato;

Considerato inoltre che gli arretrati contrattuali divengono esigibili e pertanto impegnabili *“nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici”*;

Dato atto che ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, le risorse per gli incrementi retributivi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali delle amministrazioni regionali e locali sono a carico dei rispettivi bilanci e, a tal fine, gli enti provvedono ad effettuarne il relativo accantonamento. Dunque, nelle more della firma del contratto l'ente accantona annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

In sede di rendiconto, considerato che nell'anno 2020 non è stato sottoscritto il contratto, le somme stanziata e non impegnate debbono confluire nell'avanzo di amministrazione a natura accantonata, come da dettaglio seguente, così come disposto dal richiamato principio contabile al punto 9.2 per essere riassegnati quando tale posta contabile diverrà esigibile:

**capitolo 58400** ( Rinnovo CCNL) è stato stanziato l'importo di € 180.452,03 ed impegnato l'importo di €

129.385,60, utilizzati per liquidare l'elemento perequativo e l'indennità di vacanza contrattuale, come da normativa vigente. La differenza non impegnata di € 51.066,43 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata;

**capitolo 58401** Oneri contributivi per rinnovo CCNL

è stato stanziato l'importo di € 48.722,05

ed impegnato l'importo di € 32.600,00

La differenza non impegnata di € 16.122,05 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata;

**capitolo 98400** Irap rinnovo CCNL

è stato stanziato l'importo di € 15.338,42 ed impegnato l'importo di € 10.572,96

La differenza non impegnata di € 4.765,46 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata.

VISTO

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Viste:

le Deliberazioni di Consiglio comunale nn.37 e 38 entrambe del 29/08/2018, relative alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale cui l'Ente ha ricorso;

la Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri del consiglio comunale n°40 del 21/07/2020 avente ad oggetto: *""Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e documenti allegati (art. 11 D. Lgs. n.118/2011).""*

la Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri del consiglio comunale n°46 del 10/08/2020 avente ad oggetto: *""Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art.227 del D. Lgs n.267/2000;*

la Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 14.01.2021 di approvazione dell'esercizio provvisorio anno 2021. Presa d'atto del bilancio di esercizio provvisorio ed approvazione del piano esecutivo di gestione provvisorio anno 2021.

RITENUTA la propria competenza in qualità di Dirigente incaricato quale responsabile dell'Unità Organizzativa/Infrastruttura funzionale denominata "Organizzazione Personale, UPD, Sistemi Informativi ed Informatici", giusta decreto sindacale n. 972 del 30.04.2021

## DETERMINA

- 1) di trasmettere i residui attivi assegnati a questo Settore, inclusi nell'elenco complessivo allegato, inerenti le entrate accertate nel rispetto della normativa vigente, esigibili al 31/12/2020, ma non incassate a tale data;
- 2) di trasmettere i residui passivi assegnati a questo Settore, inclusi nell'elenco complessivo allegato, inerenti le spese impegnate nel rispetto della normativa vigente, liquidate o liquidabili al 31/12/2020, ma non pagate a tale data;
- 3) di trasmettere i capitoli inerenti le entrate assegnate a questo Settore, accertati nel rispetto della normativa vigente, ma non esigibili al 31/12/2020, inclusi nell'elenco complessivo allegato, indicando l'esercizio nel quale l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel D.lgs. 118/2011 e nel principio applicato della contabilità finanziaria, al fine di permettere l'immediata reimputazione;
- 4) di trasmettere i capitoli inerenti le spese assegnate a questo Settore, verificati nel rispetto della normativa vigente, ma non esigibili al 31/12/2019, indicando l'esercizio nel quale l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel D.lgs. 118/2011 e nel principio applicato della contabilità finanziaria, al fine di permettere l'immediata reimputazione e l'eventuale costituzione del fondo pluriennale vincolato;
- 5) di dare atto che le somme rivenienti dalla differenza, fra lo stanziato e l'utilizzato a titolo di rinnovo contrattuale, come da dettaglio che segue, confluiscono nell'avanzo di amministrazione a natura accantonata, per essere riassegnate quando tali poste contabili diverranno esigibili:

**capitolo 58400** ( Rinnovo CCNL) è stato stanziato l'importo di € 180.452,03 ed impegnato l'importo di € 129.385,60, utilizzati per liquidare l'elemento perequativo e l'indennità di vacanza contrattuale, come da normativa vigente. La differenza non impegnata di € 51.066,43 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata;

**capitolo 58401** Oneri contributivi per rinnovo CCNL: è stato stanziato l'importo di € 48.722,05 ed impegnato l'importo di € 32.600,00. La differenza non impegnata di € 16.122,05 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata;

**capitolo 98400** Irap rinnovo CCNL: è stato stanziato l'importo di € 15.338,42 ed impegnato l'importo di € 10.572,96. La differenza non impegnata di € 4.765,46 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata.

- 6) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- 7) di attestare che non sussistono, né in capo all'istruttore, né in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del Piano Triennale Anticorruzione;
- 8) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo Pretorio, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013, come modificato e integrato dal D.Lgs. 97/2016.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1003 DEL 07/05/2021**

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2020 E PRECEDENTI – ART. 228 TUEL E ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011.**

**In riferimento alla determina su elencata si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis I comma D.Lgs 267/2000**

**Il Responsabile del Servizio Personale**

Ottavia Matera / INFOCERT SPA

---

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://www.albo.comune.andria.bt.it/> .*

*L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Citta' di Andria"*

---